

# Il soggetto

Alberto Bentoglio

---

## Prologo

*La taverna di Maître Luther.*

Per distogliere il poeta Hoffmann dalle lusinghe del mondo e convincerlo a dedicarsi esclusivamente all'arte, la Musa ha stabilito di essergli sempre vicina, assumendo le sembianze di Nicklausse, suo fido amico. Hoffmann, infatti, trascorre il suo tempo in preda a cupi pensieri, divorato dalla passione per la cantante Stella, la quale, non insensibile alle sue attenzioni, gli ha inviato un biglietto, invitandolo a un incontro notturno. Ma la missiva di Stella è caduta nelle mani del malvagio consigliere Lindorf. Questi ha deciso di sostituirsi al poeta e recarsi egli stesso all'appuntamento. Ignaro della beffa che sta per compiersi a suo danno, Hoffmann narra ai presenti la storia dei suoi infelici amori.

---

## Atto primo (Olympia)

*Un ricco gabinetto di un professore di fisica.*

Il fisico Spalanzani ha costruito una bambola meccanica di nome Olympia. Da tale strepitosa invenzione, che egli presenta pubblicamente come sua figlia, Spalanzani spera di ricavare un'ingente fortuna. Alla costruzione di Olympia ha partecipato anche il diabolico Coppélius, fornendo alla bambola gli occhi. Per liberarsi di lui, Spalanzani gli dona una forte somma di denaro, sotto forma di credenziale. Nonostante gli avvertimenti di Nicklausse, Hoffmann si è invaghito di Olympia. Infatti, nel corso di una festa offerta da Spalanzani per presentare in società la figlia, egli la corteggia e le dichiara il proprio amore. Accortosi nel frattempo di essere stato truffato, Coppélius ha deciso di punire Spalanzani. Non appena Olympia si allontana dagli invitati, egli ne distrugge il meccanismo. Soltanto allora Hoffmann comprende con dolore che la fanciulla da lui amata altri non era che un automa.

---

## Atto secondo (Antonia)

*A Monaco di Baviera, in casa di Crespel.*

Antonia, figlia del liutaio Crespel e di una celebre cantante da poco scomparsa, possiede una voce straordinaria. Tuttavia, un male misterioso, che mina la sua salute, le vieta di cantare. Soltanto all'amato Hoffmann, ignaro del suo precario stato fisico, ella può esprimere cantando il proprio amore. Ma anche in questa occasione, Antonia deve ben presto desistere, sopraffatta dal dolore. Intento a sorvegliare la figlia nel timore che Hoffmann la sospinga a cantare, Crespel riceve la visita di Miracle, il satanico dottore già responsabile della morte della madre di Antonia. Miracle non esita a richiederle di affidare alle sue magiche cure la giovane, ma Crespel rifiuta e lo scaccia. Venuto a conoscenza del male che mina la salute di Antonia, Hoffmann le impone di non cantare più. La giovane, convinta che l'amato abbia preso tale decisione dopo aver conferito con suo padre, acconsente mestamente. Rimasta sola, Antonia incontra Miracle, il quale, prospettandole una brillante carriera artistica ed evocando il fantasma della madre, la induce a cantare fino allo stremo delle forze. A nulla vale l'intervento del padre: Antonia muore fra le sue braccia. Disperato, Crespel aggredisce Hoffmann, ritenendolo colpevole della morte della figlia: soltanto il pronto intervento di Nicklausse sottrae il poeta alla vendetta paterna.

---

## Atto terzo (Giulietta)

*A Venezia: galleria delle feste in un palazzo sul Canal Grande.*

Nel corso di una festa, la cortigiana Giulietta ha ammaliato Hoffmann, suscitando la gelosia di Schlémil, suo precedente amante. Quando gli ospiti hanno preso posto ai tavoli

da gioco, il misterioso Dapertutto ordina a Giulietta di sedurre il poeta per carpirne l'immagine riflessa. Avvalendosi della sua bellezza, la cortigiana ottiene in breve quanto richiestole: Hoffmann non solo le dona la propria immagine ma le dichiara amore eterno. L'incontro è interrotto dall'arrivo di Schlémil, seguito da Nicklausse e Dapertutto. Resosi conto di aver perduto la propria immagine, Hoffmann maledice l'amore. Tuttavia, incurante dei consigli di Nicklausse e deciso a seguire l'amata Giulietta, egli ferisce a morte Schlémil che ostacola la sua partenza. Ma tutto è inutile: la cortigiana si è già allon-

tanata, lasciando il poeta nella più cupa disperazione.

---

### **Epilogo (Stella)**

#### *La taverna di Maître Luther.*

Hoffmann ha concluso il racconto dei suoi infelici amori: in Stella egli riconosce contemporaneamente le tre donne da lui amate. Ma il tempo delle avventure è ormai trascorso; la Musa appare al poeta: ella sola potrà donargli la pace e la serenità che egli vanamente ha ricercato nel mondo.

# Synopsis

---

## Prologue

*Maître Luthers's tavern.*

To distract the poet Hoffmann from mundane blandishments and persuade him to devote himself entirely to his art, the Muse has resolved to stay constantly by his side, assuming the likeness of his trusted friend, Nicklausse. Hoffmann spends his time overwhelmed by gloomy thoughts, devoured by a passion for the singer Stella. Not insensitive to his attentions, Stella has sent him a note inviting him to a nocturnal rendezvous. But her letter has fallen into the hands of the evil councillor Lindorf, who has decided to substitute the poet and go himself to the appointment. Unaware of the humiliating trick about to be played on him, Hoffmann tells the tale of his unhappy loves.

---

## Act I (Olympia)

*The richly appointed laboratory of a physics professor.*

The physicist Spalanzani has constructed a mechanical doll, named Olympia. From this amazing invention which he publicly presents as his own daughter, Spalanzani hopes to make a huge fortune. He was helped in the making of Olympia by the diabolical Coppélius, who supplied the doll's eyes. But Spalanzani now wishes to get rid of this man, so he gives him a large sum of money, in the form of a banker's order. Despite warnings from Nicklausse, Hoffmann has fallen in love with Olympia. At a coming out party given by Spalanzani for his daughter, Hoffmann woos her and declares his love. Coppélius, who has realized in the meantime that he has been swindled, is determined to punish Spalanzani. As soon as Olympia leaves her guests, he destroys her machinery. Only then does Hoffmann bitterly understand that the

girl he loves was nothing but a mechanical doll.

---

## Act II (Antonia)

*In Munich, at Crespel's house.*

Antonia, daughter of the lute-maker Crespel and of a celebrated singer who recently died, possesses an outstanding voice. However, her health is undermined by a mysterious disease that makes it dangerous for her to sing. Only to her beloved Hoffmann, who knows nothing of her precarious physical condition, can she express her love by singing. But even on this occasion Antonia is soon forced to stop, overcome by pain. Keeping a careful watch on his daughter lest Hoffmann should incite her to sing, Crespel receives a call from Miracle, the satanical doctor already responsible for the death of Antonia's mother. Miracle has no hesitation in asking him to entrust the young woman to his magic cures. But Crespel refuses and chases him off. Hoffmann has heard of the illness that is wearing down Antonia's health, and tells her not to sing any more. The girl, who is convinced that he has taken this decision after conferring with her father, mournfully agrees. Left alone, Antonia encounters Miracle, who promises her a brilliant career as a singer. Conjuring up the ghost of her mother, he induces her to sing until her strength is exhausted. Her father tries in vain to resuscitate Antonia, and she dies in his arms. In desperation, Crespel attacks Hoffmann, whom he holds guilty of his daughter's death. Only the prompt intervention of Nicklausse saves the poet from paternal revenge.

---

**Act III (Giulietta)**

*In Venice: the gallery of a palace on the Grand Canal.*

During a reception, the courtesan Giulietta has enthralled Hoffmann, arousing the jealousy of Schlémil, her previous lover. When the guests have taken their seats at the gaming tables, the mysterious Dapertutto orders Giulietta to seduce the poet, in order to steal his reflection. Exploiting her beauty, the courtesan quickly fulfils her assignment. Hoffmann not only gives her his image but declares his everlasting love. The meeting is interrupted by the arrival of Schlémil, followed by Nicklausse and Dapertutto. When he realizes that he has lost his reflection, Hoffmann curses love. However, disregarding Nicklausse's advice, and determined to

follow his beloved Giulietta, he mortally wounds Schlémil who has obstructed his departure. But all to no purpose, for the courtesan has already gone, leaving the poet in the darkest despair.

---

**Epilogue (Stella)**

*Maître Luther's tavern.*

Hoffmann has concluded his unhappy tales, and in Stella he recognizes simultaneously the three women he has loved. But his time for adventures is over by now, and the Muse appears to the poet. She alone can bring him the peace and serenity that he has sought in vain in the world.

*(Traduzione di Rodney Stringer)*